



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE
SUL TEMA DELLE VITTIME DEL DOVERE**

TRA

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata "ANCI" con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. 80118510587, rappresentata dall'ing. Antonio Decaro, in qualità di Presidente dell'ANCI e rappresentante legale p.t.;

E

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VITTIME DEL DOVERE, con sede in Monza, Via A. Correggio 59, C.F. 94605940157, rappresentata dal Presidente, Emanuela Piantadosi"

Nel seguito anche congiuntamente denominate "le Parti"

PREMESSO CHE

L'ANCI:

- come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema di rappresentanza di Comuni, Città metropolitane ed enti di derivazione comunale;
- rappresenta i Comuni, le Città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della pubblica amministrazione; ne promuove lo sviluppo e la crescita; direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di

sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della pubblica amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- tutela e rappresenta gli interessi dei Comuni anche nei rapporti con le altre Istituzioni e Amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; tiene stabili rapporti politici ed istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI e con le altre organizzazioni che si occupano di questioni di interesse del sistema delle autonomie;
- nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni, incoraggia iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali.
- studia e propone l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuove e coordina le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà tra i governi locali;
- sottoscrive accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate. Promuove, coordina e gestisce programmi comunitari, nazionali e regionali.
- ai sensi dell'art. 36 dello Statuto di ANCI Nazionale l'ANCI Regionale rappresenta i Comuni associati e persegue gli obiettivi generali di ANCI Nazionale nell'ambito della Regione in relazione alle prerogative e agli interessi delle singole comunità locali, tutela l'autonomia dei Comuni della Regione, ne rappresenta le istanze e gli interessi ed assume tutte le iniziative necessarie a questo fine, promuove la partecipazione e l'associazionismo quali iniziative di sviluppo economico, sociale, civile e culturale delle comunità e organizza la propria presenza nel territorio regionale attraverso la costituzione di coordinamenti provinciali e intercomunali;
- ritiene che le politiche per la conoscenza e la cultura sono cardini fondamentali per la costruzione di un vivo senso di cittadinanza e che le amministrazioni locali si dimostrano sempre più attente al tema della memoria storica e alla sua portata

educativa, anche attraverso il sostegno alla realizzazione di manifestazioni e iniziative volte non solo a commemorare ma altresì a sensibilizzare le giovani generazioni;

- ha sostenuto la proposta di Legge - sulla reintroduzione dell'educazione civica come materia obbligatoria nella scuola - che ha raccolto oltre 100 mila firme, approvata con Legge n. 92/2019, il cui obiettivo è quello di formare i giovani cittadini al senso di responsabilità, della legalità e al rispetto reciproco e di promuovere lo sviluppo civico e il valore della memoria.

L'ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, prefiggendosi di preservare la memoria di quanti hanno donato la propria vita per servire lo Stato e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della giustizia sostanziale anche in favore delle vittime del dovere e dei loro familiari;
- diffonde la cultura della legalità attraverso progetti rivolti agli istituti scolastici, mediante l'organizzazione di convegni, la rappresentazione di spettacoli teatrali, concerti e manifestazioni sportive;
- promuove iniziative a livello nazionale e locale, consistenti in attività culturali, ricreative, editoriali e multimediali volte ad approfondire la riflessione e il dibattito sui temi della legalità e sulla creazione di una coscienza civile consapevole e improntata al rispetto dei principi di giustizia e legalità;
- è impegnata a valorizzare la storia e le vicende delle Vittime del Dovere e contribuire così alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici

CONSIDERATO

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione il quale dispone che i Comuni, unitamente a Stato, Regioni, Città metropolitane e Province favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- l'art. 1 commi 563-564 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 che ha fornito la definizione di "Vittime del dovere";

- il DPR 7 luglio 2006, n. 243 sul Regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle Vittime del Dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'articolo 1, comma 565, della legge 23 dicembre 2005, n. 266

**Tutto ciò premesso e considerato
le Parti convengono e stipulano quanto segue**

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2
(Oggetto e finalità)**

Le Parti si impegnano a promuovere e sviluppare percorsi di collaborazione, di rilievo nazionale e locale, che hanno come obiettivo primario quello di favorire la conoscenza, la tutela e il rispetto per la memoria delle Vittime del Dovere, quali appartenenti alle Istituzioni, colpiti da criminalità comune, da criminalità organizzata e da terrorismo.

**Art. 3
(Programma di attività)**

Le Parti si impegnano alla realizzazione di iniziative dirette:

- alla diffusione del messaggio di legalità e giustizia veicolato dalle Vittime del Dovere;
- a sensibilizzare le amministrazioni comunali, affinché individuino luoghi pubblici che possano essere intitolati alla memoria delle "Vittime del Dovere", o alla memoria di una specifica Vittima del Dovere quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: campi sportivi, anche scolastici; edifici e aree pubbliche; giardini, vie; piazze;
- a sensibilizzare i Comuni sulla partecipazione, a titolo gratuito, nell'organizzazione di eventi, —quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: cerimonie di

- commemorazione, convegni e dibattiti culturali, incontri –per la cittadinanza, eventi sportivi;
- a sensibilizzare circa la realizzazione di specifiche attività nelle scuole rivolte alle giovani generazioni, attraverso incontri e appuntamenti dedicati o l'organizzazione di campionati sportivi scolastici;
 - al supporto per l'approfondimento delle tematiche inerenti alla normativa a favore delle Vittime del dovere.

Art. 4
(Monitoraggio e divulgazione)

Le Parti si impegnano ad individuare momenti di confronto e coordinamento nonché ad attuare uno scambio periodico di informazioni sulle reciproche attività, al fine di programmare e realizzare iniziative congiunte.

Le Parti si impegnano inoltre a dare la massima diffusione, anche per il tramite delle ANCI regionali, ai contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art. 5
(Oneri)

Il presente Protocollo d'intesa non ha nessuna finalità commerciale, è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario diretto di una Parte a vantaggio di un'altra. Il presente Protocollo d'intesa non comporterà neanche costi aggiuntivi futuri, essendo finalizzato solo allo svolgimento delle attività Istituzionali e/o promozionali/culturali indicate nell' art. 3.

Art. 6
(Decorrenza, durata e modifiche)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. È escluso il rinnovo tacito. Ciascuna parte contraente può chiederne il

rinnovo, con lettera raccomandata o pec 60 giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto firmato delle Parti.

Art. 7
(Comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o PEC indirizzata a:

- **Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI**

Via dei Prefetti n. 46, 00186 Roma

PEC: anci@pec.anci.it

- **Associazione Vittime del Dovere**

Via Correggio 59, 20900 Monza

PEC: associazionevittimedeldovere@pec.it

Art. 8
(Visibilità del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte. Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della Associazione di volontariato Vittime del Dovere.

Art. 9
(Uso del marchio e del logo)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno,

comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 3 del presente Protocollo d'Intesa, Associazione di volontariato Vittime del Dovero potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale l'Associazione di volontariato Vittime del Dovero, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Art. 10 **(Trattamento dei dati)**

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679(GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679(GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 11 **(Controversie)**

In caso di controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, firmato e sottoscritto

Roma, 8 luglio 2021

Per Associazione Vittime del Dovere
Emanuela Piantadosi

Per ANCI
Enzo Bianco